



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

VITA DA NONNI 2019

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica: 2

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone anziane seguite direttamente dal Comune di Parete

Facilitare e supportare le persone anziane, seguite dal Comune, durante lo svolgimento della vita quotidiana favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Organizzazione delle attività

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana in casa

Sostegno allo svolgimento della vita quotidiana presso l'esterno

Analisi dei risultati

Organizzazione delle attività

Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza

Partecipazione alle attività individuate

Monitoraggio dei rapporti interpersonali degli anziani

Accompagnamento presso luoghi di ritrovo, familiari, vicinato

Analisi dei risultati

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4*

*Numero posti con vitto e alloggio: 0*

*Numero posti senza vitto e alloggio: 4*

*Numero posti con solo vitto: 0*

**Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato**

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Oip	Nome Oip
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89334>

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
Si richiede disponibilità a missioni esterne (come previsto dal DM del 22/04/2015), flessibilità oraria, disponibilità ad impegno nei giorni festivi.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:****Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Temi	Ore
Falardo Mauro	L'organizzazione delle attività progettuali delle azioni 1.1.1 e 2.1.1: <ul style="list-style-type: none"><li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li></ul>	4

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La programmazione e L'organizzazione del lavoro</li> </ul>	
<b>Modulo: A1</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	La comunicazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della comunicazione</li> <li>• I tipi di comunicazione</li> <li>• L'utilizzo degli strumenti di comunicazione</li> </ul>	8
<b>Modulo: A2</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	La mediazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della mediazione</li> <li>• i tipi di mediazione</li> <li>• l'utilizzo degli strumenti di mediazione</li> </ul>	8
<b>Modulo: A3</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	Educazione alla salute 1 <sup>a</sup> parte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La salute</li> <li>• Le nuove forme del disagio</li> <li>• Relazione tra se e relazione sociale</li> </ul>	8
<b>Modulo: A4</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	Educazione alla salute 2 <sup>a</sup> parte: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Problemi cognitivi ed affettivi</li> <li>• forme e metodologie di assistenza per persone anziane</li> <li>• I modelli di intervento terapeutici</li> </ul>	8
<b>Modulo: A5</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività in casa: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi</li> <li>• L'Organizzazione della giornata dell'utente</li> <li>• Azioni di affiancamento e socializzazione con l'utente</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul>	6
<b>Modulo: A6</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	Gestione delle attività di sostegno all'utente per lo svolgimento di attività all'esterno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'interno degli spazi abitativi</li> <li>• L'analisi dei bisogni dell'utente all'esterno della propria abitazione</li> <li>• L'Organizzazione e programmazione della giornata</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul>	4
<b>Modulo: A7</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il monitoraggio delle attività</li> <li>• L'elaborazione dei dati</li> </ul>	8

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La valutazione del lavoro</li> </ul>	
<b>Modulo: A8</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	Attività di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza</li> <li>• Metodologie e strumenti per le attività di ricerca</li> <li>• Analisi ed elaborazione dei dati</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul>	3
<b>Modulo: A9</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	La partecipazione degli utenti alle attività esterne: <ul style="list-style-type: none"> <li>• metodologie e tecniche di socializzazione e mediazione con l'utenza</li> <li>• La gestione del gruppo di utenti</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari</li> </ul>	4
<b>Modulo: A10</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	I gruppi auto-aiuto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La lettura dei bisogni della famiglia e dell'utente</li> <li>• La lettura delle disponibilità di Famiglia, rete di vicinato</li> <li>• La gestione del gruppo (famiglia, rete di vicinato, utente, operatore, volontario)</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari all'interno dei gruppi di auto-aiuto</li> </ul>	8
<b>Modulo: A11</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	I partner del progetto: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei Partner del progetto</li> <li>• Le risorse umane e/o tecniche e strumentali messe a disposizione dei Partner</li> </ul>	2
<b>Modulo: A12</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Falardo Mauro	Approfondimenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali</li> <li>• Approfondimenti sugli argomenti trattati</li> </ul>	8
<b>Modulo: A13</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore **Assistenza** (anziani in condizioni di disagio e/o a rischio di esclusione sociale), con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5.

Area di intervento: Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office,

segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 87 ore, con un piano formativo in aula per 79 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.